



ECO

Anno XXVI
Nr. 5 - 2013
Novembre-Dicembre

COMMISSARIATO TRIVENETO DI TERRA SANTA



Sotto la Tua materna protezione, o Vergine Immacolata, si pongono: il nuovo P. Commissario di Terra Santa P. Adriano Contran ed il nuovo Vice Commissario P. Aldo Tonini

Saluto del nuovo Padre Commissario

Carissimi

Amici di Terra Santa,

e lettori tutti dell' "Eco Commissariato Triveneto di Terra Santa", Pace e Bene a tutti voi!

Da pochi mesi ho ricevuto questa nuova obbedienza che mi chiama a servire il popolo di Dio e la Chiesa in un campo affascinante quale la Terra di Gesù e le numerose persone che amano questi luoghi e che desiderano identificarsi come Amici di Terra Santa.

Non posso negare un certo timore che mi ha adombrato il giorno 16 luglio, festa di nostra Signora del Monte Carmelo, dopo nove anni di servizio parrocchiale, tre come par-

roco a San Bernardino di Verona e sei a San Francesco d'Assisi di Taglio di Po: il molto Reverendo P. Provinciale mi chiama al telefono e mi invita ad accettare la nuova realtà del Commissariato di Terra Santa per le tre Venezie.

Una realtà nuova, complessa, ma soprattutto affascinante che mi invita ad andare, ad uscire anche fisicamente dai miei schemi per servire il regno di Dio e i fratelli con una modalità tutta da scoprire e da imparare. In questo nuovo cammino non sono solo, confido nella preghiera e nell'aiuto di numerosi Amici di Terra Santa e soprattutto di P. Aldo Tonini ora mio vice Com-



missario e di P. Lino Carollo.

In questo primo mese ho avuto la gioia di partecipare al pellegrinaggio Roma Assisi e all'udienza generale con papa Francesco. Le parole del Santo Padre sottolinea-



vano con fermezza e semplicità paterna l'importanza dell'uscire da noi stessi per andare incontro agli altri portando la gioia del Vangelo, prendendo i dodici apostoli come esempio e fondamento del nostro credere e del nostro essere missionari.

Pochi giorni dopo mi sono trovato a Malta assieme a tutti i Commissari italiani e non solo, alcuni provenivano dalla Polonia, dalla Slove-

nia, Croazia, Slovacchia e dalla stessa Malta. Insieme abbiamo vissuto cinque giorni di Convegno ponendo l'attenzione sulla fede e predicazione di San Paolo e sul suo legame alla Chiesa Madre di Gerusalemme.

Un invito per me e per tutti i Commissari a riflettere e rafforzare la nostra fede e il nostro impegno a testimoniare con la parola e l'esempio il nostro attaccamento alla chiesa Madre di Gerusalemme dove, nel Cenacolo, lo Spirito ha iniziato a soffiare e dove tutti noi siamo nati alla fede.

Una occasione per approfondire e rafforzare i legami tra i Commissari e scoprire stile e metodi diversi di animare e promuovere sempre



meglio l'amore, la conoscenza e l'interesse dei Luoghi Santi come strumento di incontro personale con Gesù il Cristo, il Figlio del Dio Vivente.

Sicuro della vostra preghiera e comprensione, mi propongo di visitare con P. Aldo tutte le realtà degli Amici di Terra Santa e di camminare insieme con l'entusiasmo di sempre!

Fra Adriano Contran



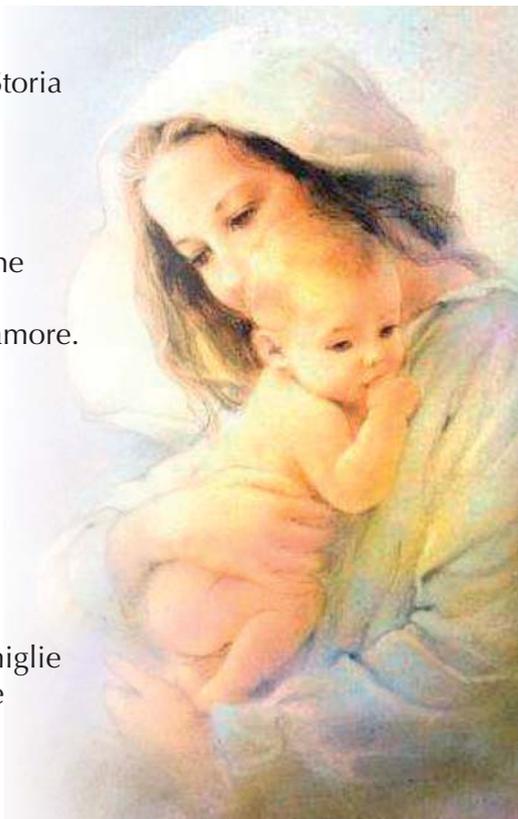
Ci affidiamo a MARIA

Santa Maria, maestra del cammino
Tu hai conosciuto la strada misteriosa
di un annuncio che ha cambiato il senso della Storia
e della vita di ogni uomo.

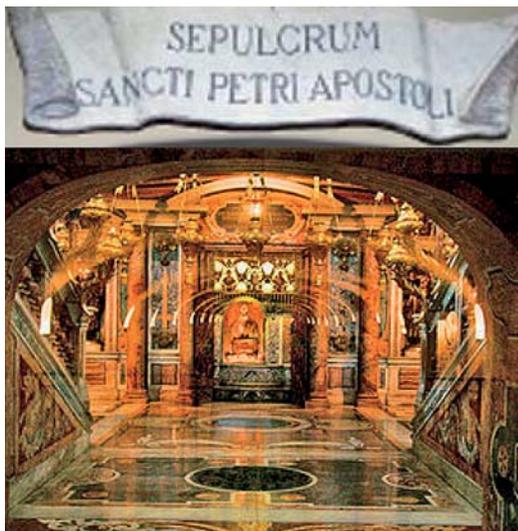
Tu hai sperimentato la fretta gioiosa di chi corre
per condividere la bellezza della vita nascente.
Tu hai vissuto la fatica del viaggio in terre lontane
e consumato i tuoi sandali
nella polvere di vie senza accoglienza e senza amore.

**Crea in noi un cuore accogliente
capace di vivere con serena disponibilità
le "obbedienze" che la vita ci chiede
per essere in comunità e nel mondo
un timido riflesso della tua presenza.**

O Maria, a Te affidiamo la nostra strada,
quella degli Amici di Terra Santa con le loro famiglie
concedi a ciascuno di noi di crescere nella Fede
e insegnaci l'alfabeto dell'amore
perché i nostri passi
seguano con gioia le orme di Tuo Figlio. Amen.



SULLE TOMBE DEGLI APOSTOLI PIETRO E PAOLO E DI SAN FRANCESCO



All'annuale visita ai luoghi francescani, quest'anno, gli Amici di Terra Santa hanno voluto aggiungere la sosta sulle tombe degli Apostoli Pietro e Paolo, come auspicato da Benedetto XVI nell'indicare l'Anno della Fede. Ed è qui che un gruppo di Amici, accompagnati da Padre Aldo e dal nuovo Commissario di Terra Santa, Padre Adriano Contran, sono giunti con il più profondo desiderio di avere conferma della propria fede. A Roma ci siamo incontrati con le origini della Chiesa ove Pietro e Paolo hanno suggellato il loro messaggio con la più eloquente delle testimonianze, a imitazione di Gesù sul Calvario: Pietro sul Colle Vaticano e Paolo fuori le mura della città, sulla via

per Ostia. Il sostare inebriati davanti alla bellezza e grandiosità delle opere che credenti e artisti di altri tempi ci hanno lasciato, è stata per noi un'occasione per comprendere più profondamente che la fede cristiana è un incontro con una persona, la Persona di Gesù che "dà alla vita un nuovo orizzonte". Ancora una volta abbiamo vissuto un momento speciale nella consapevolezza che la fede può essere riscoperta ogni giorno nella sua totalità e in tutto il suo splendore, una riscoperta da coltivare e da testimoniare per vivere al meglio la "bellezza e la gioia dell'essere cristiani".

Certamente in tutti noi rimarrà indelebile il ricordo dell'incontro con il Santo Padre durante l'udienza generale del mercoledì. L'essere circondati, quasi immersi in una folla entusiasta ed esultante ci ha fatto sentire in co-





munione con tanti fratelli, membri come noi, della grande famiglia della Chiesa. La parola incoraggiante del santo Padre, i suoi gesti, il suo calore ci hanno riscaldato il cuore, ci hanno fatto sentire rigenerati, quasi che l'umano e il divino si stessero incontrando lì davanti ai nostri occhi, nel nostro profondo. Quella voce vibrante sembrava voler squarciare i cieli per donarci una PRESENZA quando ha esclamato con forza: *"Lui è il Vivente, e le sue parole non passano, perché Lui non passa, Lui è vivo, Lui oggi è fra noi qui, Lui ci sente e noi parliamo con Lui ed Egli ci ascolta, è nel nostro cuore. Gesù è con noi, oggi!"*. Come non andare a 2000 anni fa in quella Terra benedetta, tanto cara a noi Amici di Terra Santa, ove c'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente ... che erano venuti per ascoltarlo ed essere guariti dalle loro malattie; ... Tutta la folla cercava di toccarlo, perché da lui usciva una forza che guariva tutti (Lc 6,17-19)!!! E lì, in quella piazza gremita all'inverosimile e riscaldata da un bel sole autunnale, il Vicario di Cristo, il dolce Cristo in terra, come lo chiamava Santa Caterina, passava e benediceva lasciando su ciascu-

no una scia di luce e di emozioni... Anche noi ci siamo sentiti guariti e spronati a vivere la nostra fede con entusiasmo, con impegno e con generosità...

L'ultima tappa del nostro pellegrinaggio ci ha portati a sostare su

un'altra tomba, sulla tomba di San Francesco, un uomo che *"si è spogliato di se stesso e si è rivestito di Cristo e, sull'esempio di Cristo, ha amato tutti, specialmente i più poveri e abbandonati, ha amato con stupore e semplicità la creazione di Dio"*. Anche qui la nostra anima si è messa in ascolto, si è nutrita dei grandi messaggi e profondi insegnamenti che trasudano anche dalle pietre di Assisi. Ancora oggi Francesco può abbracciare noi e in noi l'umanità intera, coperta dalla lebbra del peccato, una lebbra che lui stesso voleva far scomparire quando nella Porziuncola ha chiesto al Signore di salvare tutti coloro che avrebbero sostato in preghiera in quel luogo....

Con tante perle nella mente e nel cuore, riconoscenti a Dio e a chi ci ha accompagnati, abbiamo fatto rientro alle nostre case consapevoli di aver vissuto momenti preziosi per la nostra vita spirituale.



UDIENZA GENERALE DI PAPA FRANCESCO

16 ottobre 2013

Per rendere gli Amici di Terra Santa partecipi della ricchezza di doni spirituali che abbiamo ricevuto in occasione del nostro pellegrinaggio a Roma, offriamo alla lettura di tutti le parole rivolteci da Papa Francesco la mattina del 16 ottobre durante l'udienza generale.

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Quando recitiamo il Credo diciamo «Credo la Chiesa una, santa, cattolica e apostolica». Non so se avete mai riflettuto sul significato che ha l'espressione «la Chiesa è apostolica». Forse qualche volta, venendo a Roma, avete pensato all'importanza degli Apostoli Pietro e Paolo che qui hanno donato la loro vita per portare e testimoniare il Vangelo.

Ma è di più. Professare che la Chiesa è apostolica significa sottolineare il legame costitutivo che essa ha con gli Apostoli, con quel piccolo gruppo di dodici uomini che Gesù un giorno chiamò a sé, li chiamò per nome, perché rimanessero con Lui e per mandarli a predicare. “Apostolo”, infatti, è una parola greca che vuol dire “mandato”, “inviato”. Un apostolo è una persona che è mandata, è inviata a fare qualcosa e gli Apostoli sono stati scelti, chiamati e inviati da Gesù, per continuare la sua opera, cioè pregare – è il primo lavoro di un apostolo – e, secondo, annunciare il Vangelo. Questo è importante, perché quando pensiamo agli Apostoli potremmo pensare che sono andati soltanto ad annunciare il Vangelo, a fare tante opere. Ma nei primi tempi della Chiesa c'è sta-



to un problema perché gli Apostoli dovevano fare tante cose e allora hanno costituito i diaconi, perché vi fosse per gli Apostoli più tempo per pregare e annunciare la Parola di Dio. Quando pensiamo ai successori degli Apostoli, i Vescovi, compreso il Papa poiché anch'egli è Vescovo, dobbiamo chiederci se questo successore degli Apostoli per prima cosa prega e poi se annuncia il Vangelo: questo è essere Apostolo e per questo la Chiesa è apostolica. Tutti noi, se vogliamo essere apostoli come spiegherò adesso, dobbiamo chiederci: io prego per la salvezza del mondo? Annuncio il Vangelo? Questa è la Chiesa apostolica! E' un legame costitutivo che abbiamo con gli Apostoli.

Partendo proprio da questo vorrei sot-

tolinare brevemente tre significati dell'aggettivo "apostolica" applicato alla Chiesa.

1. La Chiesa è apostolica perché è fondata sulla predicazione e la preghiera degli Apostoli, sull'autorità che è stata data loro da Cristo stesso. San Paolo scrive ai cristiani di Efeso: «Voi siete concittadini dei santi e familiari di Dio, edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, e avendo come pietra d'angolo lo stesso Cristo Gesù» (2, 19-20); paragona, cioè, i cristiani a pietre vive che formano un edificio che è la Chiesa, e questo edificio è fondato sugli Apostoli, come colonne, e la pietra che sorregge tutto è Gesù stesso. Senza Gesù non può esistere la Chiesa! Gesù è proprio la base della Chiesa, il fondamento! Gli Apostoli hanno vissuto con Gesù, hanno ascoltato le sue parole, hanno condiviso la sua vita, soprattutto sono stati testimoni della sua Morte e Ri-

surrezione. La nostra fede, la Chiesa che Cristo ha voluto, non si fonda su un'idea, non si fonda su una filosofia, si fonda su Cristo stesso. E la Chiesa è come una pianta che lungo i secoli è cresciuta, si è sviluppata, ha portato frutti, ma le sue radici sono ben piantate in Lui e l'esperienza fondamentale di Cristo che hanno avuto gli Apostoli, scelti e inviati da Gesù, giunge fino a noi. Da quella pianta piccolina ai nostri giorni: così la Chiesa è in tutto il mondo.

2. Ma chiediamoci: come è possibile per noi collegarci con quella testimonianza, come può giungere fino a noi quello che hanno vissuto gli Apostoli con Gesù, quello che hanno ascoltato da Lui? Ecco il secondo significato del termine "apostolicità". Il Catechismo della Chiesa Cattolica afferma che la Chiesa è apostolica perché «custodisce e trasmette, con l'aiuto dello Spirito Santo



che abita in essa, l'insegnamento, il buon deposito, le sane parole udite dagli Apostoli» (n. 857). La Chiesa conserva lungo i secoli questo prezioso tesoro, che è la Sacra Scrittura, la dottrina, i Sacramenti, il ministero dei Pastori, così che possiamo essere fedeli a Cristo e partecipare alla sua stessa vita. E' come un fiume che scorre nella storia, si sviluppa, irriga, ma l'acqua che scorre è sempre quella che parte dalla sorgente, e la sorgente è Cristo stesso: Lui è il Risorto, Lui è il Vivente, e le sue parole non passano, perché Lui non passa, Lui è vivo, Lui oggi è fra noi qui, Lui ci sente e noi parliamo con Lui ed Egli ci ascolta, è nel nostro cuore. Gesù è con noi, oggi! Questa è la bellezza della Chiesa: la presenza di Gesù Cristo fra noi. Pensiamo mai a quanto è importante questo dono che Cristo ci ha fatto, il dono della Chiesa, dove lo possiamo incontrare? Pensiamo mai a come è proprio la Chiesa nel suo cammino lungo questi secoli – nonostante le difficoltà, i problemi, le debolezze, i nostri peccati – che ci trasmette l'autentico messaggio di Cristo? Ci dona la sicurezza che ciò in cui crediamo è realmente ciò che Cristo ci ha comunicato?

3. L'ultimo pensiero: la Chiesa è apostolica perché è inviata a portare il Vangelo a tutto il mondo. Continua nel cammino della storia la missione stessa che Gesù ha affidato agli Apostoli: «Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho co-

mandato. Ed ecco io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo» (Mt 28,19-20). Questo è ciò che Gesù ci ha detto di fare! Insisto su questo aspetto della missionarietà, perché Cristo invita tutti ad “andare” incontro agli altri, ci invia, ci chiede di muoverci per portare la gioia del Vangelo! Ancora una volta chiediamoci: siamo missionari con la nostra parola, ma soprattutto con la nostra vita cristiana, con la nostra testimonianza? O siamo cristiani chiusi nel nostro cuore e nelle nostre chiese, cristiani di sacrestia? Cristiani solo a parole, ma che vivono come pagani? Dobbiamo farci queste domande, che non sono un rimprovero. Anch'io lo dico a me stesso: come sono cristiano, con la testimonianza davvero?

La Chiesa ha le sue radici nell'insegnamento degli Apostoli. testimoni autentici di Cristo, ma guarda al futuro, ha la ferma coscienza di essere inviata – inviata da Gesù –, di essere missionaria, portando il nome di Gesù con la preghiera, l'annuncio e la testimonianza. Una Chiesa che si chiude in se stessa e nel passato, una Chiesa che guarda soltanto le piccole regole di abitudini, di atteggiamenti, è una Chiesa che tradisce la propria identità; una Chiesa chiusa tradisce la propria identità! Allora, riscopriamo oggi tutta la bellezza e la responsabilità di essere Chiesa apostolica! E ricordatevi: Chiesa apostolica perché preghiamo – primo compito – e perché annunciamo il Vangelo con la nostra vita e con le nostre parole.

ERACLEA RIGHETTO



Il gruppo A.T.S. di Mori (Tn) in Terra Santa dal 25 Aprile al 2 Maggio 2013

Quest'anno il gruppo degli Amici di T.S. di Mori festeggia il proprio 25.mo anno di attività e voleva organizzare un pellegrinaggio parrocchiale, ma non è stato possibile; così è stato ugualmente programmato un viaggio, che voleva essere un po' fuori dalle righe in modo da toccare con mano le situazioni di disagio esistenti in quei luoghi. Infatti abbiamo scelto di limitare la visita ai vari santuari, soffermandoci solo su quelli di importanza principale e di soggiornare qualche giorno in più a Betlemme per aver modo di conoscere la realtà palestinese, come l'ospedale dei bambini "Baby Hospital", l'istituto per sordomuti "Effetà Paolo VI" e l'incontro con il Custode di Terra Santa per illustrarci la vita dei cristiani in quella terra amata da Gesù. Fondamentale è stato partire con lo spirito del pellegrino, ovvero di colui che si mette in cammino perché quei luoghi sono rivelativi dei fatti avvenuti tra Dio e gli uomini.

Così il 25 aprile siamo partiti alla volta di Israele e Palestina per conoscere la vita di Nostro Signore e vivere con la Bibbia l'incontro con i profeti ed i patriarchi della nostra storia. Con noi amici di Rovereto, Trento, Dobbiaco, Vicenza e pure dal Cile.

Raccontare le emozioni e le riflessioni che nascono durante il peregrinare non è cosa facile, cerchiamo solo di testimoniare quanto vissuto in quei otto giorni di cammino, riportando le impressioni e riflessioni di alcuni di noi.



Monte Tabor



Hebron

UN PENSIERO DAL "SANTO VIAGGIO"

Mi rende sempre taciturno o silenzioso, il pellegrinaggio in Terra Santa, perché ritengo sia necessario non fare commenti, ma lasciar gridare le pietre. Immersi in quei paesaggi sempre suggestivi, in quella luce tutta particolare e unica, che ti entra dentro l'anima, cammini più con gli occhi che con i piedi,

nonostante certi momenti di stanchezza, vai avanti perché più in là c'è sempre qualcosa da vedere e che ti affascina.

Dopo qualche viaggio (io ero al quarto) sai già cosa cercare con gli occhi e a cosa soprassedere, a qualche aspetto poco godibile, come le interminabili code e gli esasperati controlli agli aeroporti, o i comportamenti nevrotici di certi guardiani e custodi (non, per la verità, i custodi francescani).

Un viaggio in questa terra non si racconta minuto per minuto. Semmai si vive al momento, intensamente, facendo appello alle Sacre Scritture, immaginandoti Gesù a volte bambino con gli occhi luminosi e splendidi come i bambini di oggi, a volte pellegrino impolverato e stanco in cerca di uomini perduti, o agonizzante sulla croce, o pieno di luce come sul Tabor o nella Resurrezione, sul mare della Cetra (o di Genesaret) che chiama i pescatori o prepara il pesce sul fuoco per i suoi apostoli.

Oppure si vede l'umanità di oggi, con tanta povertà e qualche segno di lusso, città soffocate dal traffico o divise da un muro sciagurato che è come una spada a doppio taglio che penetra le carni e le anime di quei popoli e delle famiglie che vi abitano.



Baby Hospital



Custodia Francescana

O, ancora, entri, o cerchi di entrare dove un tempo lontano si ergeva il Tempio di Gerusalemme, tanto amato dal Cristo da piangere profeticamente sulle sue rovine. Una fila, già di primo mattino, interminabile, controlli minuziosi della polizia, il rischio di dover tornare indietro dopo due ore di attesa (cose viste) per un segno cristiano portato con discrezione sotto la maglia. E al posto del tempio trovi una, due moschee, belle dal punto di vista artistico, ma costruite non senza violenza. Per questo i fratelli ebrei, ancora oggi "piangono" la dolorosa perdita e attendono da secoli il ritorno del loro luogo sacro.

Io non ho nemmeno scattato una foto (non ho preso con me la macchina fotografica), Ho preferito affidare alla memoria visiva i luoghi più belli e commoventi.

Fra essi l'incontro con due strutture sanitarie - educative, gestiti da religiose cattoliche. Quale bellezza e intelligenza in quelle donne immerse con amo-

re e carità squisita nel mondo mussulmano senza riserve o pregiudizi. E l'incontro con Fratel Ibrahim Faltas, assediato con molti soldati di Arafat nella Basilica della Natività di Betlemme. Mi è venuto in mente l'evangelico detto, alla rovescia: per loro c'era posto nell'"albergo".

Bene! Man mano che scrivo affiorano altri mille ricordi, nitidi e forti, come la visita a Magdala, al memoriale della Shoà, ad Ein Karen dove Maria ha cantato il Magnificat, Cesarea marittima, splendida sede dell'imperatore romano, dove l'Apostolo Paolo salpò per Roma verso il martirio, Tabga dove Gesù consegnò le "chiavi" a Pietro e lo ha chiamato "roccia", la casa di Maria, dove è cresciuto Gesù a Nazareth, e mille altri che si affollano nella mente... E la penna scivola via allegra e instancabile, ma non adeguata a raccontare tutto...

Cercavo conferma ulteriore della bellezza e della concretezza dell'essere cristiano. L'ho trovata ancora una volta. Termino con una frase di Papa Benedetto: "Il cristianesimo è un avvenimento che è stato annunciato nei secoli e ci raggiunge ancora oggi. Il problema è che l'uomo lo riconosca con amore". Appunto!!! La Terra Santa quotidiana è l'esperienza, oggi, della presenza di Cristo nella sua Chiesa.

Don Fabrizio

Dagli amici di Dobbiaco:

... Al ritorno dal mio primo pellegrinaggio in Terra Santa (fatto sempre con l'A.T.S. nel 2007) avevo il cuore pieno di emozioni e mi è servito un bel po' di tempo per elaborarle tutte. Da allora mi si era fissato in testa un pensiero: "Se il Signore me lo permetterà, ci devo tornare". Così è stato e di questo gliene sono grata. E' stato bello ripercorrere e rivisitare i luoghi in cui è vissuto Gesù ed è stato bello rifarlo in compagnia di amici vecchi e nuovi. Abbiamo avuto modo di visitare luoghi nuovi come il Pozzo di Giacobbe, l'Herodium, Hebron, Emmaus. Il Memoriale dell'Olocausto... e grazie alla guida esperta e giustamente "severa" di Shelma li abbiamo veramente gustati. Grazie a tutti per la bella compagnia e per il bel clima di amicizia. Un grazie particolare a Don Fabrizio che ci è stato di valida guida spirituale. A lui e a tutto il gruppo auguro ogni bene...

... Sono partita con l'animo della turista, sono tornata con convinzioni e conoscenze che hanno rivoluzionato il mio animo. Tutto è cominciato con la visita alla casetta dell'Annunciazione. Per me è iniziato un percorso di umile rinnovamento e... Voglio tornarci.

... Il nostro viaggio in Terra Santa è nato per caso, una mattina al bar parlando con la Signora Mirella è emerso in noi il desiderio e la curiosità di visitare quei luoghi di cui tanto si parla tramite i racconti scritti nella Sacra Bibbia. Il proble-



Ain Karen – al Magnificat



**Ain Karen: 50° matrimonio di
Gustavo e Lidia da Mori
e Angiola e Renzo da Rovereto**

ma grosso per me era quello di non aver mai viaggiato in aereo e la paura era tanta, ma riflettendo dopo aver parlato con mio marito, mi sono detta questo è il momento di sconfiggere questa paura, avendo tra l'altro compagni di viaggio delle persone amiche. Ci siamo così messi in contatto con gli amici di Terra Santa di Mori e precisamente con il Signor Giuliano prenotandoci il Pellegrinaggio. Come primo volo è stato meraviglioso, non me lo aspettavo così normale (nessuna paura). Otto giorni tra viaggio e soggiorno in quei luoghi Sacri sono stati meravigliosi, emozionante visitare le città di Nazareth, Betlemme, Gerusalemme e tanta storia molto sentita nei racconti della bravissima guida Selma.

Ringraziamo Giuliano e gli organizzatori per averci dato quest'opportunità che rimarrà sicuramente dentro di noi, grazie a tutto il gruppo con cui abbiamo condiviso la bellissima esperienza, sperando di rincontrarci in qualche altra occasione.

Il nostro gruppo ha sempre dato il proprio sostegno alla Custodia di Terra Santa tramite il ns. Commissario P. Aldo Tonini, e, in questi ultimi anni, assieme al Gruppo S. Vincenzo di Mori e la Parrocchia di Dobbiaco, abbiamo cercato di aiutare l'orfanotrofio di Betlemme, La Crechè (culla) gestito da suor Sophie Boueri e dalle consorelle delle Figlie della Carità di S. Vincenzo, che dispone pure di reparti di ginecologia e ostetricia in aiuto alle madri che devono partorire in assoluta anonimità; la Parrocchia e la scuola francescana di Betlemme che accoglie tutti i bambini di qualsiasi credo religioso; il Caritas Baby Hospital. Con questo pellegrinaggio abbiamo portato aiuti sia ancora al Baby Hospital (x installazione ossigeno sala giochi), come all'istituto Effetà Paolo VP, alle Suore Sacramentine della Grotta del Latte e soprattutto alla Custodia Francescana.

Il Signore compensi tutti per la generosità offerta al nostro Movimento.

Giuliano



EDITRICE ANCILLA



F. LUCIANETTI
GF. TRABUIO

S. FRANCESCO E IL SULTANO

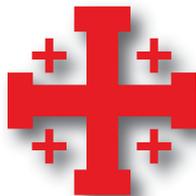


ORDO FRATRUM MINORUM

MINISTER GENERALIS

Curia Generale dei Frati Minori (OFM), Via S. Maria Mediatrix 25, 00165 Roma - Italia. Tel. +39.06.684919

Fax. +39.06.632247 - eMail: mingen@ofm.org



Roma, 30 ottobre 2013

Carissimo fr. Aldo,

il Signore ti doni la sua pace!

Sebbene in ritardo, che ti chiedo di voler perdonare, voglio ringraziarti di cuore per il volume con il fumetto storico-artistico sull'incontro tra San Francesco e il Sultano di cui hai voluto farmi omaggio.

Ringraziamo il Signore che sempre ci assiste nelle opere che intraprendiamo e ci permette, con la luce e la guida del suo Santo Spirito, di condurle a termine!

Chiediamogli, ora, di aiutarci a far conoscere sempre più l'opera del nostro santo fondatore e il suo coraggio di apertura e di fraternità anche in quello che oggi definiamo l'ambito del dialogo interreligioso e interculturale.

Appoggio e sostengo anche il fatto che tu devolva il guadagno della vendita in favore dei bambini di Betlemme.

Impartendoti la benedizione del Signore, ti assicuro il mio ricordo costante nella preghiera.

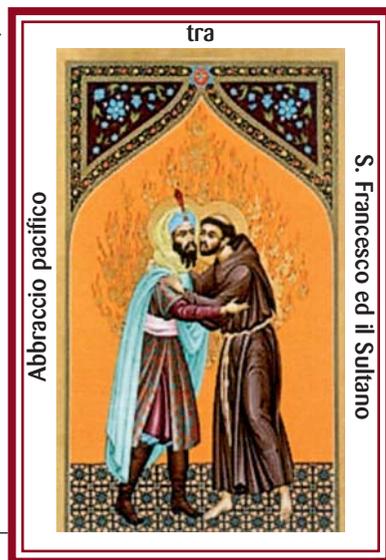
Fraternamente



J. Michael A. Perry, of
Fr. Michael A. Perry, OFM
Ministro generale

Prot. MG 82/13

Fr. Aldo Tonini, OFM
Commissariato di Terra Santa
Convento Chiesa Votiva
Via Venier, 32
31100 TREVISO



Internet: <http://www.ofm.org>



CUSTODIA TERRÆ SANCTÆ

Gerusalemme, 3 Ottobre 2013

Prot. BA-377-CT/13

Rev.do Padre Aldo TONINI
Convento Chiesa Votiva
Via Sebastiano Venier, 32
31100 Treviso - ITALIA



Damietta: Francesco e il Sultano.

Carissimo p. Aldo,

il Signore ti doni la Sua pace!

Con grande gioia ho ricevuto la copia dell'edizione storico-artistica sull'incontro tra San Francesco ed il sultano d'Egitto. La cura nella grafica e la ricercatezza del disegno, accompagnate all'accuratezza della verità storica ne fanno un lavoro estremamente pregevole.

Nel ringraziarti nel devolvere i proventi di questa iniziativa a favore dei tanti impegni della Custodia volti all'aiuto degli ultimi e degli emarginati, esprimo anche le mie felicitazioni per la nomina del nuovo Commissario, così come da Te richiesto, nella persona di fra Adriano CONTRAN.

Fraternamente, con ogni augurio di pace e di bene.


fra Sergio CALDI OFM
Segretario di Terra Santa




fra Pierbattista PIZZABALLA OFM
Custode di Terra Santa

PROGRAMMA ESECUTIVO DEL NOSTRO COMMISSARIATO T.S. ANNO 2013 - 2014

*Inizia il 4 ottobre 2013 Solennità di San Francesco
e termina con il 4 ottobre 2014*

Elenchiamo gli impegni e le relative date dell'intera annata

1. - 14-18/10/2013 = **PELLEGRINAGGIO ATS a Roma ed Assisi** accompagnati da PP. Adriano e Aldo.

2. - 21-25/10/2013 = a Malta: **CONGRESSO** annuale PP. Commissari di Terra Santa d'Italia.

3. - 04/11/2013 = PP. Adriano e Aldo, ore 20.30 dalle Visitandine (Adorazione).

4. - 10-23/11/2013 = P. Adriano a Gerusalemme Corso di Formazione Pellegrinaggi in TS.

6. - 08/12/2013 = **VEGLIA: Solennità dell'IMMACOLATA** in preparazione al **SANTO NATALE**.

1° tempo: ore 15.30: nella Chiesa Votiva, S. Messa dell'Immacolata, presieduta del M.R.P. Provinciale, P. Antonio Scabio; concelebrata dal nuovo P. Commissario P. Adriano Contran e dal Vice Commissario P. Aldo Tonini.

2° tempo: terminata la S. Messa seguirà la Veglia commemorativa delle due Solennità: dell'IMMACOLATA e del S. NATALE

3° tempo: sarà dedicato ad un breve convegno ATS di presentazione del nuovo P. Commissario e di programmazione per il nuovo anno. Il tutto si concluderà con un fraterno rinfresco.

7. - 13/04/2013 = Solennità delle Palme e di PASSIONE: nella Chiesa Votiva di Treviso

- *ore 15.30: CELEBRAZIONE DELLA S. MESSA della Solennità delle PALME.
- *ore 16.30: RIEVOCAZIONE della Pasqua di EMMAUS (vedi fascicoletto stampato).
- *ore 17.30: COMMEMORAZIONE DELLA PASQUA EBRAICA e scambio degli auguri e rinfresco

8. - 01/06/2013 = ASCENSIONE: 24° CONGRESSO ATS a TREVISO

ore 15.30 inizia al Cinema Aurora della Chiesa Votiva e si conclude alle ore 18.00 con un rinfresco in saletta Fra Claudio, con possibilità di partecipare in Chiesa Votiva alla S. Messa delle ore 18.30.

Il programma del 24° Congresso, come pure il suo specifico tema, compariranno sul prossimo numero di ECO Triveneto, ove riporteremo pure le date dei Convegni Zonali e dei pellegrinaggi da noi organizzati nel 2014.

Vi preghiamo vivamente di prendere nota di queste nostre iniziative già programmate e possibilmente di parteciparvi.

ATTENZIONE!!! Molti di voi, carissimi Amici, avranno certamente ricevuto in omaggio l'opuscolo a fumetti **"S. Francesco e il Sultano"**. Vi ringraziamo sia per i ringraziamenti come per la libera offerta inviataci. A quanti non l'hanno ancora ricevuto e desiderano riceverlo, offriamo questa duplice possibilità:

- 1. di ritirarlo** partecipando ad uno dei 3 incontri di convegno, a Treviso (come da programma: l'8 Dicembre 2013 - il 13 Aprile 2014 - il 1° Giugno 2014);
 - 2. oppure richiedercelo** perché ve l'abbiamo da inviare per posta.
- In ogni caso si tratta di un vero capolavoro francescano che ogni Amico di Terra Santa dovrebbe sentirsi onorato ed invogliato a possedere.

(P. Aldo)

ULTIMA PAGINA - Rubrica di P. Aldo

Miei carissimi Amici di Terra Santa!

È con immensa gioia che vi posso annunciare la già avvenuta designazione del nuovo P. Commissario di Terra Santa del Triveneto, nella persona del mio confratello P. Adriano Contran. I nostri Superiori hanno voluto benevolmente assecondare la richiesta, fatta già da tempo, dal sottoscritto in merito alla sua scelta e perciò li ringraziamo vivamente; come anzitutto vogliamo ringraziare il Signore, la Madonna e S. Francesco.

Ora gli auguriamo di tutto cuore di voler cogliere, pure egli, questa meravigliosa opportunità per donare con generosità il suo servizio alla Terra più Santa e Francescana che esista al mondo, alla "perla delle Missioni".

Per questo, tutti insieme - lui compreso - ci dobbiamo impegnare a pregare assiduamente per la Terra Santa, per P. Adriano, il nostro Commissariato, gli Amici di Terra Santa, nella prospettiva di un grande rinnovamento generale sia nella Chiesa, come nell'Ordine Francescano,

nella Terra Santa, nel nostro Commissariato e particolarmente nel nostro Movimento "Amici di Terra Santa"...

"**Ultima pagina**" sarà la rubrica spirituale che intende accompagnare e sostenere detto rinnovamento di questo nostro "Movimento di spiritualità"...

È noto che il nostro Movimento A.T.S. ha avuto inizio a TREVISO il 2 Febbraio 1988, in occasione dell'inaugurazione della nuova sede operativa del Commissariato Triveneto di Terra Santa, con la partecipazione e la Benedizione del Vescovo di Treviso, Mons. ANTONIO MISTRORIGO, del Custode di Terra Santa P. CARLO CECCHITELLI, del neoeletto Provinciale P. AGOSTINO MARTINI, nonché di un centinaio di Amici (prescelti) di Terra Santa.

Ci auguriamo che "**Ultima pagina**" giovi efficacemente al tanto auspicato rinnovamento di A.T.S. e del suo ringiovanimento. Nel prossimo numero di "Eco" vi indicherò il segreto per poter realizzare tutto questo.

Vi saluta con affetto e vi benedice il vostro P. Aldo.

✠ Pellegrinaggi A.T.S. 2014 ✠

INCONTRO DI RIFLESSIONE AL TERMINE DELL'ANNO DELLA FEDE, ORGANIZZATO DAGLI AMICI DI T.S. - DEVOTI DELLA DIVINA MISERICORDIA - DI OLMO DI MARTELLAGO

Domenica 17 novembre 2013 presso l'imponente struttura dei Salesiani della Gazzera a Mestre, si è tenuta la giornata di riflessione al termine dell'Anno della Fede proclamato dal papa Benedetto XVI.

La meditazione è stata guidata da don Daniele Panzeri, della Famiglia religiosa di san Luigi Orione, sui quattro pilastri teologico-pastorali dell'enciclica *Lumen Fidei*, scritta a quattro mani da papa Francesco e papa Benedetto XVI.

Prima della celebrazione della Santa Messa c'è stata una stimolante sessione di domande e risposte da parte degli oltre cento partecipanti.

In quella stessa giornata presso quella struttura erano riunite le famiglie della diocesi di Venezia insieme col Patriarca, mons. Francesco Moraglia, il quale invitato da Gianfranco Trabuo è passato a salutare il gruppo dei devoti durante il pranzo. Bellissima è stata la rifles-

sione di mons. Moraglia sulla Divina Misericordia, in particolare ha sottolineato come oggi la Chiesa abbia bisogno della Divina Misericordia, essendo visibili i segni di disorientamento esistenti. Significativa la confidenza sul fatto che lui e le due suore che lo accudiscono, ogni giorno alle ore 15 si trovano nella cappellina privata per la recita della Coroncina.

La coincidenza provvidenziale della giornata si è verificata quando abbiamo saputo che papa Francesco durante l'Angelus del mezzogiorno, aveva promosso la distribuzione della corona del Rosario e della preghiera della Coroncina della Divina Misericordia, in una confezione tipica di un farmaco: LA MISERICORDINA, invitando tutti i fedeli a prendere una dose al giorno. Ovvero, suggerendo come la preghiera alla Divina Misericordia sia di enorme rilevanza per la salute personale e per quella della Chiesa.

Gianfranco Trabuo

Riportiamo un primo provvisorio elenco dei nostri Pellegrinaggi 2014. Quello effettivo uscirà sul prossimo n° 1 di ECO 2014.

1°	13-20 Marzo	2014:	I° Terra Santa - tradizionale	€
2°	1-8 Aprile	»	Lourdes - La Salette - Santuario di Laus	€
3°	1-8 Maggio	»	II° Terra Santa (8 gg)	€
4°	16-21 Giugno	»	Fatima e il Portogallo (5 gg)	€
5°	7-11 Luglio	»	Pell. in Polonia (5 gg) Gesù Misericordioso	€
6°	11-18 Settembre	»	III° Terra Santa (8 gg)	€
7°	3-7 Ottobre	»	Pell. Francesco a S. Leo - La Verna - Assisi - Santuari di Valle Reatina e Montefalco	€

TAGLIO DI PO
Parrocchia S. Francesco d'Assisi

Il saluto a padre Adriano

Dopo sei anni di conduzione pastorale, come parroco, della parrocchia di San Francesco d'Assisi di Taglio di Po centro e successivamente anche della parrocchia, sempre di San Francesco d'Assisi, della frazione di Mazzorno Destro, riunite in unità pastorale, padre Adriano Contran saluta i tagliolesi perché destinato ad altro importante incarico nella Provincia Veneta dei frati minori. Infatti, è stato destinato al Convento dei frati minori francescani di Treviso, parrocchia "Chiesa votiva Santa Maria Ausiliatrice" con l'incarico di Commissario di Terra Santa e cappellano parrocchiale.

Il 22 settembre 2013 con la chiesa strapiena, la presenza delle autorità cittadine, l'anziana mamma, la sorella e un nipote, padre Adriano Contran si è congedato da parroco dalla comunità di Taglio di Po: una dimostrazione di affetto e riconoscenza che senz'altro non s'aspettava così imponente.

Accompagnato dal Ministro della



Provincia Veneta dei frati minori padre Antonio Scabio, appositamente arrivato da Venezia, e dalle voci della Corale parrocchiale con all'organo la maestra Marinella Smiderle, padre Adriano ha fatto l'ingresso in chiesa in forma solenne, indossando la casula a lui tanto cara, identica al vestito che indossa la miracolosa Madonna del Vaiolo, tanto venerata dai tagliolesi, che poi ha ricevuto come omaggio di riconoscenza per gli anni trascorsi alla guida pastorale della comunità parrocchiale.

Padre Adriano, subito dopo l'intro-

duzione alla Santa Messa, si è rivolto ai presenti con queste parole: “Ringrazio di cuore voi tutti per la presenza, il sindaco Francesco Siviero, l’assessore Veronica Pasetto, il comandante della Polizia locale, i componenti della Protezione civile, gli scout del “Gruppo Isole del Delta del Po”, le varie associazioni parrocchiali, gli organizzatori e collaboratori della festa; ringrazio padre Antonio e la Provincia Veneta dei frati per aver pensato di affidarmi altri incarichi tra i quali il collegamento con la Terra Santa. Ringrazio il Signore per questi sei anni di cammino con voi e chiedo scusa al Signore e a voi per tante mancanze, ma sono certo che quello che è stato seminato porterà i suoi frutti”.

Poi, all’omelia, padre Adriano ha ricordato le impressioni avute il primo giorno di sei anni fa quando, da Verona, è arrivato a Taglio di Po: il grande fiume Po, la grande piazza, il campanile con la croce e i tanti ceri devozio-

nali davanti alla Madonna del Vaiolo.

Ha, infine, invitato tutti i tagliolesi, i gruppi parrocchiali e non, a fare suppliche alla Madonna del Vaiolo, a pregare ed essere sempre più vicini a Dio. “Qui con voi ho dato sei anni della mia vita e il Signore mi ha dato molto di più di quello che sono riuscito io a dare a voi e vi assicuro che vi porterò sempre nel mio cuore”.

All’offertorio, con il vino e il pane sono stati portati dei libri del Delta e del Polesine perché si ricordi della terra polesana. “Non è facile decidere, nel rispetto delle nostre regole francescane, quando un parroco deve essere cambiato - ha detto padre Antonio - e me ne rendo conto dopo aver visto il vostro affetto e gratitudine per padre Adriano che personalmente apprezzo e ringrazio. Un grazie anche a fra Daniele Caon trasferito a S. Vito al Tagliamento e a due sacerdoti anziani, padre Donato Santacaterina e padre Giampietro Baratella, ora deceduto, che hanno dato tanto a questa parrocchia”. Il sindaco Siviero ha ringraziato padre Adriano per la collaborazione avuta con la sua Amministrazione. Ha poi consegnato a padre Adriano una targa ricordo, accompagnata da un lungo applauso.

La festa si è conclusa in Oratorio con un ottimo rinfresco e tanta gente per il saluto finale.

(Giannino Dian)



AIUTIAMO BETLEMME A NON MORIRE!

*Grazie, Padre Aldo,
che ci riporti con la mente
e con il cuore a Betlemme.
E grazie a tutti coloro
che La amano
e soffrono per Essa.*



INVIATE

dal nostro Commissariato al Parroco francescano di Betlemme le seguenti offerte:

Da Brait Romolo (Treviso) per bambini poveri	€	100
Da Cervi M. Luigia (Treviso) per bambini poveri	€	200
Da Puppato Targa (Treviso) per bambini poveri	€	25
Da Salgarelli Pia (Isola della Scala) per adozione bambino povero	€	500
Da Gruppo donne del mercoledì (Favaro V.to) per adoz. bambino povero ...	€	600
Da Gruppo A.T.S. di Isola della Scala (Vr)	€	500
Da Chiavallin Gilda (Treviso) per bambino povero	€	40
Da P. Baratella di Taglio di Po (Ro)	€	400
Da Degortes Lucia per borsa di studio bambino	€	150
(chiede indirizzo e foto per altri contributi)		

TOTALE € 2.015

N.B.: Il nostro Commissario, anche quest'anno, concentra la raccolta delle offerte per i bambini poveri di Betlemme ed i fratelli profughi della Siria.

Calligaris Vilma



Il 26 agosto 2013 è partita per il Cielo Vilma Calligaris, per 60 anni familiare di don Lionello Remor (che è venuto a mancare lo scorso anno).

Tante persone in Friuli l'hanno conosciuta e stimata per le sue grandi doti di disponibilità e carità verso i fratelli.

Anche la Terra Santa ha sperimentato la sua grande disponibilità nella preghiera e carità generosa verso i fratelli più bisognosi del Mezzogiorno.

Gli A.T.S. la ricorderanno come fulgida stella di singolare impegno spirituale.



AVVISO IMPORTANTE: carissimi Amici di Terra Santa...

da un controllo sull'andamento della campagna abbonamenti risulta che, fino ad oggi, poco più di 3/4 dei nostri abbonati ha rinnovato il 2013 e siamo verso metà Novembre. Rivolgo un pressante invito a completare quanto prima il rinnovo dell'abbonamento 2013 (= € 15,00) e se possibile con l'aggiunta di una pur (piccola) offerta di arrotondamento, per consentirci di affrontare senza preoccupazioni il bilancio del 2014. Vi ringrazio per la premura che mostrerete. (P. Aldo)



ANNO XXVI - N. 5-2013

Novembre-Dicembre

Organo ufficiale del Commissariato Triveneto di Terra Santa e del suo Movimento Amici di Terra Santa del Triveneto

Convento Chiesa Votiva
Via Sebastiano Venier, 34
31100 Treviso

Telefono 0422.405.505

Fax 0422.405.395

e-mail: comm.terrasanta@alice.it

IBAN: IT70 J033 5901 6001 00000009933

C.C.P. n. 224303

Aut. Trib. Treviso del 27.03.98

R.S. n. 1056

Spedizione in Abb. Postale

Art. 2 Comma 20/c

Legge 662/96 - Filiale di Treviso

Direttore responsabile:

Dino Buso

Redattore:

padre Adriano Contran

Stampa:

Grafiche Dipro, Roncade (Tv)